

3 Il complemento di causa

- *Ob tuae stirpis magnitudinem a multis coleris.*
A causa della grandezza della tua stirpe sei ammirato da molti.
- *Propter frigora frumenta in agris matura non erant.* (Cesare)
A causa del freddo il frumento nei campi non era maturo.
- *Propter pontem milites coagulabant.* (dal *Bellum Hispaniense*)
I soldati si ammassavano nei pressi del ponte.
- *Prae sagittis caelum ut nubibus obscuratur.*
A causa delle frecce il cielo è oscurato come da nubi.

Nelle prime due frasi compaiono le preposizioni **ob** e **propter**. Queste reggono l'**accusativo** ed esprimono un'idea di **causa esterna al soggetto**. Il complemento di causa può altrimenti essere espresso con l'ablativo semplice. *Ob* e *propter* si traducono con "per, a causa di". Sia *ob* sia *propter* possono anche, in casi molto rari, introdurre un'idea di luogo ("vicino a"), come nella terza frase d'esempio. Molto frequente è il sintagma *ob eam causam*, "per questo/quel motivo".

Nella quarta frase la preposizione **prae** regge l'**ablativo** ed esprime un'idea di **causa impediante**, ovvero mette in rilievo l'ostacolo che impedisce la realizzazione dell'azione. Si trova nelle frasi di senso negativo e si traduce anch'essa con "per, a causa di". *Prae* con l'ablativo ha anche il significato di "davanti a".